GDLE1011 del 15-03_GDLE_15032021_34-35.pdf - GDLE - Stampato da: isabella.preda@netweek.it 15/03/202

Il tema scelto per questa XII edizione vuole sollecitare una riflessione più complessa sull'affettività, soprattu

«Essere ancora umani. Rileggere il sentimento»

LECCO (pia) Come negli anni precedenti, prosegue il percorso di Leggermente – alla sua XII edizione – volto alla promozione della lettura di libri ma, con essi, anche alla costruzione di strumenti e occasioni utili a orientarsi nella complessità della realtà contemporanea, utili a «leggere» il nostro tempo.

Quando ci si affaccia sullo scenario odierno non si intravede certo una situazione edificante. I rumori del mondo non hanno più nulla di naturale. Tutti gridano, l'urlo ha sostituito il dialogo e il confronto moderato. Il linguaggio dell'odio si sintonizza con il disagio popolare diffuso. La violenza supera il linguaggio e passa sempre più frequentemente all'azione.

Motivi di malessere sono anche lo stato di incertezza costante. Paura e angoscia si intrecciano. Ognuno si pone in difesa del proprio Io.

Cosa resta di noi quando perdiamo noi stessi, quando non siamo più in grado di

Moltissimi gli ospiti illustri anche in questa edizione, che si svolgerà completamente on

Leggermente 2021: ecco la

Alessandro Barbero, torinese, è docente di storia medioevale

«Dante», dedicato al sommo poeta nel 700esimo anniversario della morte

LECCO (chr) Semplicemente «Dante». È questo il titolo, sintetico ma decisamente efficace che lo storico **Alessandro Barbero** ha scelto per il suo volume dedicato al sommo poeta nel settecentesimo anniversario della sua scomparsa. Il libro è edito da Laterza per la collana «I Robinson», 361 pagine e un robusto apparato bibliografico, da studioso par suo.

Alessandro Barbero, torinese di nascita e di formazione, è docente di storia medioevale al Dipartimento di studi umanistici all'Università degli Studi del Piemonte Occidentale Amedeo Avogadro, come ordinario dal 2002 e in qualità di associato dal 1998 e sarà tra i protagonisti di Leggermente.

Storico e studioso rigoroso, ha avuto una fulminea carriera: laureato in lettere con una tesi di storia medievale con relatore **Giovanni Tabacco**, consegue il dottorato alla Scuola Normale superiore di Pisa e nel 1984 a soli 25 anni vince il concorso per ricercatore all'università degli studi di Roma Tor vergata.

È probabilmente oggi lo storico più conosciuto ed apprezzato dal grande pubblico. È autore prolifico, di saggi e romanzi, il suo debutto nel mondo della narrativa avviene nel 1996 con il romanzo «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle» che si aggiudica il premio Strega. Da allora ne ha scritti ben sette, da Romanzo Russo sino ad «Alabama», edito da Sellerio che sarà in commercio da aprile 2021.

Alessandro Barbero, torinese di nascita, è docente di storia medioevale al Dipartimento di studi umanistici all'Università degli Studi del Piemonte Occidentale

Dotato di ironia e ritmo narrativo, deve il suo successo televisivo alla collaborazione con Superquark avviata nel 2007. Dal 2012 conduce il programma «a.C. d.C dall'homo sapiens a Napoleone» in onda su Rai Storia.

Ma Barbero è una vera e propria star del web. C'è addirittura un canale YouTube a lui dedicato in cui sono raccolte le sue lezioni di storia, sempre seguitissime.

E star non è un'esagerazione: per esempio la sua lezione «Durante Alighieri, detto Dante» dello scorso dicembre, andata in onda su Rai Storia e poi sbarcata nel web, ha raccolto su YouTube 121.275 visualizzazioni, e non è neppure quella più «cliccata» e vista: per intenderci la conferenza dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour ha fatto registrare oltre 1 milione e duecento visualizzazioni: un risultato da vero influencer.

«Dante» è un saggio scritto con il ritmo appassionante di un romanzo, ma senza concessioni al semplicismo o alla trascuratezza: le fonti sono selezionate con la cura dello storico, ed emergono il profilo della Firenze del tempo, le ostilità tra Guelfi e Ghibellini, l'Italia turrita dei Comuni. E naturalmente si seguono le vicende di Durante Alighieri detto Dante, dalla giovinezza all'esilio, seguendolo nelle sue peregrinazioni e indagando il suo rapporto con la Divina Commedia.

Walter Veltroni, politico, giornalista, scrittore e regista

«Anche nei momenti più bui ci sono esseri umani meravigliosi»

LECCO (chr) **Walter Veltroni**, politico, giornalista, scrittore e regista presenterà a Leggemente «Tana libera tutti», un libro intenso, un vero e proprio progetto che segue il docufilm «Tutto davanti a questi occhi» e che racconta con un altro linguaggio la vicenda di Samuel (Sami) Modiano, nato nel 1930 a Rodi, che allora era provincia italiana da una famiglia ebrea, deportato a Birkenau quattordicenne, sopravvissuto all'Olocausto e suo testimone.

Il libro è rivolto ai giovanissimi. Perchè questa scelta? C'è urgenza narrativa o la necessità di «passare il testimone»?

«La storia di Sami Modiano è talmente intensa che sì, deve essere conservata, raccontata, per la sua verità storica e per la profondità emozionale che ha. E' la storia di un ragazzino che entra in campo di concentramento con tutta la sua famiglia ed esce da solo, che ha vissuto a 14 anni in uno dei momenti più bui e tristi della storia. E' rivolto prevalentemente ai più giovani, ma è per tutti, vuole parlare anche agli adulti».

Il tema del Festival è «Essere ancora umani. Rileggere il sentimento». Esiste la possibilità di «restare umani» come ci invitava a fare ViK Arrigoni, quando la storia percorre i suoi tratti più bui?

«Sì, Assolutamente sì! Anche nei momenti più tetri del nazismo ci sono state meraviglie di esseri umani che hanno rischiato tutto per restarlo.

Walter Veltroni

Io non credo alla visione apocalittica di un'umanità che porta sola malvagità, anzi».

Abbiamo ripetuto mille volte "mai più": ma non siamo stati di parola, sembra, se osserviamo questi tempi in cui si affacciano negazionismi, forme più o meno striscianti di razzismo, che oggi magari assumono l'abito del bullismo e del cyberbullismo. Esiste una lezione che la storia può insegnarci? E se sì cosa ci impedisce di impararla?

«Guardi, io sono sempre per i distinguo. La shoa è unica nell'essere così sistematica, un evento storico che non può essere confrontato, il più grande sterminio mai conosciuto. Poi possono esserci forme di prevaricazioni diverse come quelle citate, perché la paura dell'altro di chi è diverso per il colore della pelle, per la religione, per l'orientamento sessuale e per molte altre ragioni si fa sempre strada nella società».

Durante le presentazioni ai giovanissimi c'è una domanda che teme le rivolgano?

«No, in realtà. Anche perché a me piace ascoltarli e capire che cosa sta accadendo, sempre ma in particolare in questo momento così complesso per tutti e anche per loro».

E come sono cambiati i ragazzi oggi, hanno valori diversi dalla generazione precedente? C'è speranza in questi giovani?

«Credo che ogni generazione abbia, giustamente valori differenti da chi li ha preceduti. Io li vedo pieni di risorse, di talenti. Tocca a noi costruire una società che non li metta ai margini, che ne abbia cura».

E questo si fa, anche, con libro che racconta di altri giovani in altre epoche.

dal 1981 assistenza tecnica specializzata e ricambi elettrodomestici
RIPARAZIONI CORNO
Centro Assistenza Elettrodomestici
MULTIMARCHE
PROMO
CHECK-UP E PULIZIA ASCIUGATRICE
www.riparazionicorno.com
Seguici sulla nostra pagina Riparazioni Corno
Fotografa o ritaglia il coupon
Approfitta dello
SCONTO DEL 22%*
sul check up per prepararla al meglio per il prossimo utilizzo!
La promo comprende:
✓ RITIRO AL PIANO (ANCHE SE L'ASCIUGATRICE È SOPRA ALLA LAVATRICE)
✓ CHECK UP
✓ PULIZIA DRYER
✓ VERIFICA EFFICIENZA POMPA DI CALORE
*Offerta valida fino al 31.03.2021
LECCO - Via Belvedere, 42 - 0341.282017 | MONTEVECCHIA - Via Bergamo, 5 - 039.9930076

GDLE1011 del 15-03_GDLE_15032021_34-35.pdf - GDLE - Stampato da: isabella.preda@netweek.it 15/03/202

ttutto per i giovani

sentire, di provare sentimenti, di provare emozioni, di condividere passioni e rimaniamo sordi ad ogni provocazione della vita, della società, della politica anche quando si oltrepassa la natura umana? Forse dovremmo essere consapevoli che quella che stiamo vivendo non è un'epoca del cambiamento, quanto piuttosto un cambiamento d'epoca.

La rivoluzione tecnologica ha contribuito a minimizzare, rimuovere, rendere silente il corpo. Il virtuale, nelle relazioni, viene confuso col reale fino a credere che il virtuale sia reale. Con l'«appagamento» virtuale cresce il senso di mancanza e di solitudine-isolamento: si è sempre «insieme, ma soli». Il rischio in cui incorrono soprattutto le nuove generazioni, è di cadere nelle forme patologiche della bulimia tecnologica e anoressia relazionale.

Leggermente non vuole essere insensibile a queste problematiche e, con questa nuova edizione, si fa parte attiva per sollecitare una riflessione più complessa sull'affettività e le sue manifestazioni in sentimenti con il contributo di esperti di elevata cultura e sensibilità.

«Essere ancora umani. Rileggere il sentimento», titolo del festival, ne riassume bene gli intenti. Certo non si può accettare supinamente di «essere parte» di processi considerati sovra individuali. Occorre «fare la propria parte» assumendo il senso di personale responsabilità per quanto accade intorno a noi. Diventa necessario «reimparare a sentire» e accettare la sfida di produrre un mutamento antropologico che veda l'affermazione di «un uomo mite», di un soggetto sperimentale che non conosca più l'amorfa vischiosità del disinteresse.

Leggermente vuole contribuire a reilluminare l'esistenza col colore e il calore dei sentimenti continuando a «credere - come dice una nota canzone - negli esseri umani che hanno il coraggio di essere umani».

online e causa delle restrizioni imposte dalle norme anti contagio

la versione «digital»

Bruno Tognolini, per prima cosa un poeta

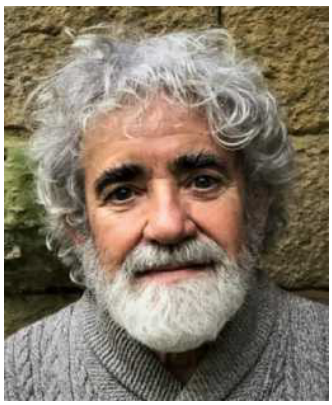
«Il tamburo nascosto»: la grazia e l'incanto dei versi delle filastrocche

LECCO (chr) **Bruno Tognolini** è molte cose. Un drammaturgo, un autore televisivo, ha lavorato per «L'albero Azzurro» dal 1990, è ideatore e coautore del programma «Televisione», è un conoscitore di media digitali, è uno scrittore per l'infanzia e non solo, e un saggista. Ma, fidatevi: Bruno Tognolini è per prima cosa un poeta.

Limpido nell'ispirazione, appassionato di filastrocche, del verso dice «la scrittura in metrica va esercita, per anni, a memoria, coi poeti più grandi e con le filastrocche dei piccini, è come uno strumento musicale, se non ti eserciti ti si "aggranchiano" le dita».

A Leggermente presenta «Il tamburo nascosto», uno spettacolo laboratorio dove parla ai bambini di quando suonava il rullante e poi l'ha nascosto tra le righe, dove racconta del ritmo del cuore e del respiro e dove spiega che la poesia ha due ali, «suono e senso», «ma per le maestre sono tre – spiega – c'è anche la bellezza» e la bellezza è indispensabile «perché le rime, le storie, le filastrocche devono essere divertenti e divergenti».

Perché? «Perché la mente è contenta quando fa "un saltello", quando c'è la sorpresa». Bruno Tognolini ha raccolto filastrocche, cioè «rima orale ritmica puerile» in tutta Italia, in lingua, in dialetto, nella lingua dei figli degli stranieri, «e tutti le sanno, tutti le raccontano, ma poi quando si tratta di scrivere è diverso. Perché il libro scritto è zitto, è l'incontro con il poeta che restituisce la voce».



Bruno Tognolini è ideatore e coautore del programma «Televisione», è un conoscitore di media digitali, è uno scrittore per l'infanzia e non solo, e un saggista

Ma le filastrocche non sono solo per i bambini: «Ci sono anche le filastrocche dei grandi – spiega Tognolini - che sono gli slogan, i proverbi, i cori degli stadi, anche qui c'è un tamburo nascosto»

Ma quanto è difficile essere semplici? «E' difficile e casuale, è una specie di illuminazione, di grazia. Bisogna essere come uno sciamano che getta in aria gli ossicini mille volte, ma solo qualche volta gli riesce la magia».

Una lunga frequentazione con i bambini: sono cambiati in questi tre decenni, dal 1990 a oggi? «Sì probabilmente, sono cambiati, ma io mi rivolgo alla parte che non è cambiata, all'incanto davanti a un adulto che con la sua voce racconta loro una storia. È questo il compito antichissimo degli uomini, raccontare il mondo ai loro cuccioli in modo che quando lo affronteranno lo conosceranno un po' di più».

Ma come si fa in tempi di Covid, a proporre quell'incanto? «Ci sono incontri dal vivo, unici e irripetibili, e alcuni "in vitro", a distanza, dove ugualmente la magia si compie. Per bucare lo schermo non c'è solo l'abilità retorica, ci deve essere soprattutto la contentezza di scoprire e fa scoprire cose belle».

Bellezza, grazia e incanto: ve lo avevo detto, Bruno Tognoli prima di tutto è un poeta.

Viviana Mazza, professione giornalista e scrittrice

«I ragazzi sono consapevoli e interessati, a loro parlerò di Greta Thumberg»

LECCO (chr) «I ragazzi di oggi sono molto consapevoli e interessati ai temi di attualità, probabilmente grazie a internet, e sono pieni di curiosità, mi fanno sempre tantissime domande e soprattutto sempre la più difficile: "Tu cosa avresti fatto?"». Racconta così **Viviana Mazza**, classe 1978, di Catania, professione giornalista e scrittrice, i giovanissimi che incontra nelle scuole quando presenta i suoi libri che raccontano storie di ragazze e ragazzi «coraggiosi» di tutto il mondo ai giovani.

Al Corriere della Sera scrive per la redazione Esteri e racconta «storie di uomini e donne, dall'Alaska al Pakistan». È stata tra le prime in Italia a parlare ai più giovani di **Malala Yousafzai** nel libro «La storia di Malala raccontata ai bambini». E da allora non si è più fermata, dopo la vicenda di Malala ha scritto di **Nelson Mandela**, di alcune ragazze rapite da **Boko Haram**, e dei «Guerrieri di sogni», storie di ragazzi che combattono per cambiare qualcosa attorno a temi importanti come la disabilità l'immigrazione, il terrorismo, solo per citarne alcuni.

A Leggermente presenterà «Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo», edito per Mondadori nella collana Oscar Junior. Il libro racconta la storia di **Greta Thumberg** giovanissima ambientalista svedese, impegnata nella lotta contro i cambiamenti climatici a partire dallo «Sciopero della scuola per il clima»; nota per il suo discorso al Forum economico mondiale di Davos e per le sue iniziative per lo sviluppo sostenibile.

Viviana Mazza, classe 1978, di Catania, professione giornalista e scrittrice: i suoi libri raccontano storie di ragazze e ragazzi «coraggiosi» di tutto il mondo ai giovani

Come riesce a parlare ai ragazzi di temi così scottanti e a ottenere la loro attenzione?

«Affronto le storie da cronista. Senza toni semplicistici o paternalistici. Semplicemente racconto dietro ad ogni libro c'è un lavoro di documentazione e conoscenza. I personaggi che racconto sono spesso loro coetanei, anche se vivono in altri parti del mondo e i ragazzi sono curiosi, attenti».

L'ha stupita l'accoglienza del pubblico dei giovanissimi durante le presentazioni dei suoi libri?

«Non era affatto scontato che si appassionassero a questi temi, ma ho scoperto una sensibilità sorprendente, sia nelle ragazze che nei ragazzi, non è proprio una questione di genere. Alcuni mi hanno mandato ritratti per esempio di Malala con abiti rumeni o fattezze napoletane, altri disegni, scritti, copioni».

Sono diversi questi ragazzi dalle generazioni precedenti? Possiamo sperare bene?

«Sì, possiamo sperare bene. Immagino che siano diversi ma fatico a fare un paragone, hanno molte opportunità, ora, che magari per noi erano più complesse. Credo che affrontare temi d'attualità attraverso storie vere e con la voce narrate dell'autore sia molto stimolante e penso inneschi riflessioni».

CAMPUS MOLINATTO
Scuola Paritaria di Oggiono
CAMPUS MOLINATTO
NOI PER TE CI SIAMO
segreteria@campusmolinatto.it
T. 0341 576314

SCUOLA DELL'INFANZIA
Casa dei Bambini
SCUOLA PRIMARIA
Madonnina del Duomo
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Massimiliano Kolbe